



“Da mesi senza stipendio”, presidio di protesta fuori dall'albergo

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2012



Da una parte c'è un «investimento che non sta dando i frutti preventivati» mentre dall'altra lavoratori con famiglia che denunciano di **non ricevere lo stipendio da mesi** per il lavoro prestato.

Una condizione che dopo mesi di promesse li ha spinti a **proclamare 4 giorni di sciopero** e un **presidio di fronte al Grand Hotel Milano Malpensa di Somma Lombardo**, dove lavorano, per rendere pubblica la loro protesta.

I lavoratori, una ventina quelli attualmente coinvolti, lamentano la **mancanza di una regolare contribuzione** fin dall'inizio del loro contratto, a maggio del 2011, quando l'albergo ha aperto l'attività. «L'anno scorso mi sono stati pagati degli acconti una tantum e qualche stipendio, seppur parziale – racconta una signora che presta servizio all'interno della struttura alberghiera e che oggi protesta insieme ai colleghi -. Con l'anno nuovo invece non abbiamo visto un euro».

«I lavoratori hanno avuto degli incontri ricevendo sempre promesse che si sono rivelate false – spiega **Eugenio Busellato, sindacalista AlCobas-Cub** -, vogliamo avere delle risposte chiare anche per poter costruire un piano di rientro degli stipendi dovuti ai lavoratori».

In albergo questa mattina c'era anche **Luigi Simari**, amministratore della Sas di Biss S.r.l. titolare dei contratti con i lavoratori, che ammette, «**è vero, abbiamo avuto delle difficoltà** nell'erogare gli stipendi ai lavoratori ma il progetto che avevamo previsto si è rivelato diverso dalla realtà. **Il mercato della zona intorno a Malpensa è in grande difficoltà**. Sono numerosi gli alberghi che hanno chiuso l'attività e anche noi abbiamo incontrato difficoltà e l'investimento che abbiamo fatto non sta dando i frutti sperati».

Ma per i lavoratori la questione è molto concreta, «io so che ho lavorato per mesi in questa struttura e che nonostante questo **non ho i soldi per mandare a scuola i miei figli** – racconta una signora -. Non stiamo chiedendo cose straordinarie, semplicemente che ci vengano pagati i soldi che ci sono dovuti per il lavoro che abbiamo fatto».

I lavoratori sono intenzionati a proseguire lo sciopero fino lunedì quando riprenderanno i contatti con l'azienda. **L'amministratore Simari**, uscito anche a parlare con i lavoratori non ha fatto particolari aperture anche se, spiega «**noi vogliamo pagare tutti gli stipendi**. In questo momento stiamo cercando di rilanciare l'azienda con un nuovo brand e nuove competenze. Crediamo che ci siano le basi per una crescita grazie a nuovi professionisti in grado di rilanciare il servizio. Se ci riusciamo tutti insieme potremo creare valore e dare lavoro e stipendi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it